

DISTRIBUZIONE BINOMIALE NEGATIVA (e BINOMIALE NEGATIVA TRASLATA)

Vogliamo considerare una generalizzazione di quel che abbiamo visto per le geometrice (e le geometrice traslate) facendo riferimento al "successo r -simo", dove $r \geq 1$ è un intero fissato. Nel caso $r=1$ si dovrà recuperare quel che abbiamo visto come caso particolare.

Quindi consideriamo ancora una successione di prove indipendenti con probabilità di successo $p \in [0,1]$ e di fallimento $1-p \in [0,1]$. Siamo interessati alle due seguenti V.Q.:

$$\begin{cases} X = \# \text{ fallimenti prima di avere il successo } r\text{-simo} & (\text{è a valori in } \{0, 1, 2, \dots\}); \\ Y = \# \text{ prove per avere il successo } r\text{-simo} & (\text{è a valori in } \{r, r+1, r+2, \dots\}). \end{cases}$$

In analogia a quanto visto in passato, si ha $X=Y-r$ e $Y=X+r$.

ESEMPIO SPECIFICO CON $\Sigma = 4$

S FFF S S FFFF S
 ↑ ↑ ↑
 1° succ. 2° succ. 4° succ.
 3° succ.

Abbiamo 7 simboli "F" e 11 simboli in totale.

Quindi si ha $X=7$ e $Y=11$

(questi valori sono in accordo con $\begin{cases} X=Y-\varepsilon \\ Y=X+\varepsilon \end{cases}$, dove $\varepsilon=4$).

Quindi useremo le seguenti terminologie:

$\begin{cases} X \text{ ha distribuzione Binomiale Negativa con parametri } \varepsilon \text{ e } p \quad (X \sim \text{BIN-NEG}(\varepsilon, p)) \\ Y \text{ ha distribuzione Binomiale Negativa Trasposta con parametri } \varepsilon \text{ e } p \quad (Y \sim \text{BIN-NEG-TRANSPOSE}(\varepsilon, p)) \end{cases}$

- In altri libri le terminologie potrebbero essere scambiate.
- Per evitare ambiguità possiamo distinguere i due casi con riferimento al fatto che X parte da zero e Y parte da ε .

OSSERVAZIONI

- Il caso $p=0$ si esclude per i motivi visti nel caso delle geometrie e delle geometrie troncate (in generale si avrà certamente fallimento in ogni prova, e quindi non si arriverà mai al successo τ -esimo).
- Il caso $p=1$ è consentito ma è banale. Infatti si avrà certamente successo in ogni prova, e quindi $P(X=p)=1$ e $P(Y=\tau)=1$.

$\underbrace{S, \dots, S}_{r \text{ volte}}$

r volte

R

$X=p$ perché non c'è nessuna F

$Y=r$ perché la "stringa" ha r simboli in totale.

CARICO DI DUE DENSITÀ DISCRETE DI X e Y.

Iniziamo da $P_X(k) = P(X=k)$ per $k \geq 0$ intero.

Consideriamo la sequenza $(\underbrace{F, \dots, F}_{n \text{ volte}}, \underbrace{S, \dots, S}_r)$; è un caso particolare dell'evento che ci interessa.

Per indipendenza delle prove le probabilità di queste sequenze è $p^r(1-p)^k$.

Ci si conviene che, ogni altra sequenza con k volte "F" e r volte "S"

ha le stesse probabilità. Quindi

$$P_X(k) = \underbrace{p^r(1-p)^k + \dots + p^r(1-p)^k}_{b_{r,k} \text{ volte}} = b_{r,k} p^r(1-p)^k \quad \left(\forall k \geq 0 \text{ intero} \right)$$

dove $b_{r,k} = \# \text{ sequenze con } k \text{ volte "F"}$
e r volte "S", e che fumano
con "S".

Dobbiamo calcolare $b_{r,k}$ e consideriamo la seguente corrispondenza biunivoca:

→ $\left\{ \begin{array}{l} \text{stringhe con } k \text{ volte "F"} \\ \text{e } r \text{ volte "S" che puntano con "S"} \end{array} \right\}$

$(-, -, \dots, -, S)$
|
 $k+r-1$ simboli,

$\left\{ \begin{array}{l} k \text{ volte "F"} \\ r-1 \text{ volte "S"} \end{array} \right.$

Questo insieme ha $b_{r,k}$ elementi

→ $\left\{ \begin{array}{l} i \text{ sottointervalli di } \{1, \dots, k+r-1\} \text{ con } r-1 \\ \text{elementi, che indicano i posti delle "S"} \\ \text{e escludono l'ultima "S".} \end{array} \right\}$

$\{i_1, \dots, i_{r-1}\}$

Questo insieme ha $\binom{k+r-1}{r-1}$ elementi.

Quindi $b_{r,k} = \binom{k+r-1}{r-1} \stackrel{\text{per proprietà}}{=} \binom{k+r-1}{k}$ dei coeff. binomiali.

In conclusione

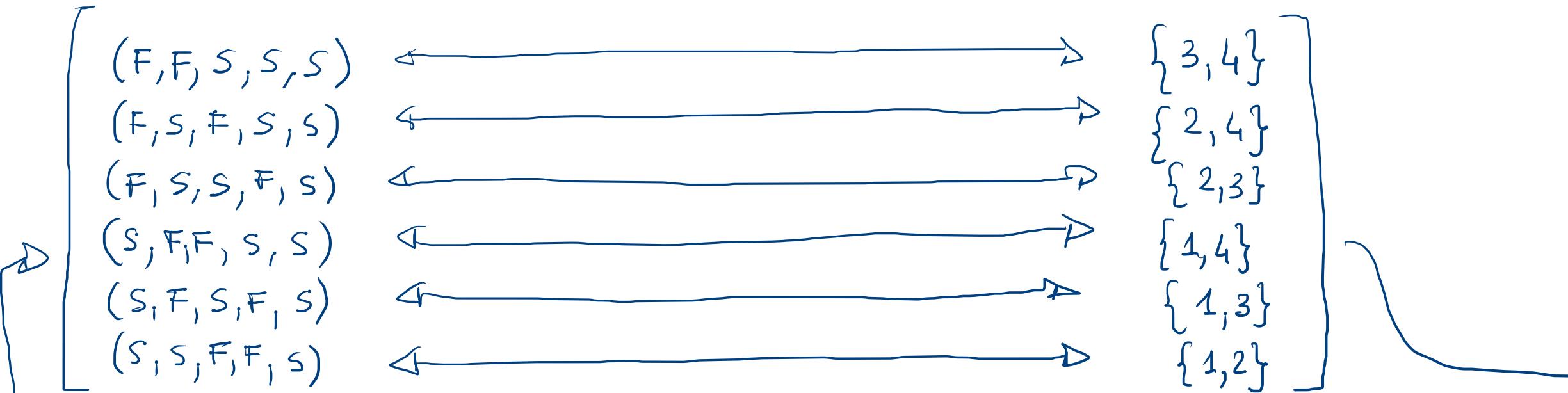
$$P_X(k) = \binom{k+r-1}{r-1} p^r (1-p)^{k-r} = \binom{k+r-1}{k} p^k (1-p)^{k-r}$$

oppure $\forall k \geq 0$ intero

ESEMPIO DELLA CORRISPONDENZA BIUNIVOCÀ DELLA SLIDE PRECEDENTE

Prendiamo $r = 3$ e $k = 2$

$$k+r-1 = 2+3-1=4, \quad r-1=2$$



$$\binom{k+r-1}{r-1} = \binom{4}{2} = 6$$

$$\binom{k+r-1}{k} = \binom{4}{2} = 6$$

6 elementi

Sequenze con 2 volte "F"
e 3 volte "S" che funziona con "S".

La densità discreta di Y si può ottenere con un ragionamento simile, oppure a partire dalle densità discrete di X (questo è quello che faremo di seguito):

$$\forall h \geq r \text{ intero} \quad P_Y(h) = P(Y=h) = P(X+r=h) = P(X=h-r) = P_X(h-r) =$$

FORMULA
OTTENUTA
PRIMA
con $k=h-r$

$$= \binom{h-r+r-1}{r-1} p^r (1-p)^{h-r} = \binom{h-1}{r-1} p^r (1-p)^{h-r}$$

oppure

$$= \binom{h-r+r-1}{h-r} p^r (1-p)^{h-r} = \binom{h-1}{h-r} p^r (1-p)^{h-r}$$

OSS.
 $h-r \geq 0$
intero

$$\Rightarrow P_Y(h) = \binom{h-1}{r-1} p^r (1-p)^{h-r} = \binom{h-1}{h-r} p^r (1-p)^{h-r} \quad \forall h \geq r \text{ intero.}$$

oppure

COMMENTO:
Si può verificare che

$$\sum_{k=0}^{\infty} P_X(k) = 1$$

e

$$\sum_{h=r}^{\infty} P_Y(h) = 1,$$

Non daremo dettagli su
come si verifica.

CASO $r=1$: RECUPERO DELLA GEOMETRIA E GEOMETRIE TRASLATA

Per ogni $k \geq 0$ intero

$$P_X(k) = \binom{k+1-1}{1-1} p^{\textcircled{1}} (1-p)^k = (1-p)^k p$$

eppure

$$P_X(k) = \binom{k+1-1}{k} p^{\textcircled{1}} (1-p)^k = (1-p)^k p$$

Per $h \geq \textcircled{1}$ intero

$$P_Y(h) = \binom{h-1}{1-1} p^{\textcircled{1}} (1-p)^{h-1} = (1-p)^{h-1} p$$

eppure

$$P_Y(h) = \binom{h-1}{h-1} p^{\textcircled{1}} (1-p)^{h-1} = (1-p)^{h-1} p$$

ESERCIZIO

Si lancia ripetutamente un dado equo fino a quando esce per la 3^a volta il numero 4.

- 1) Calcolare le probabilità che escano 5 numeri diversi da 4,
- 2) Calcolare le probabilità che escano almeno 2 numeri diversi da 4,

SVOLGIMENTO

Abbiamo prove indipendenti tutte con probabilità di successo (l'uscita del 4) $p = \frac{1}{6}$.

Dovremo considerare una v.a. $X \sim \text{BIN-NEG}(\underline{r=3}, p = \frac{1}{6})$; in effetti conta il numero di fallimenti (numeri diversi da 4) prima del terzo successo.

Le probabilità richieste sono $P(X=5)$ e $P(X \geq 2)$.

1) Si ha

$$P(X=5) = P_X(5) = \binom{5+3-1}{3-1} \left(\frac{1}{6}\right)^3 \left(1-\frac{1}{6}\right)^5 = \binom{7}{2} \left(\frac{1}{6}\right)^3 \left(\frac{5}{6}\right)^5 = 21 \cdot \frac{5^5}{6^8} = \dots$$

$\boxed{= 21}$

$$2) P(X \geq 2) = \sum_{k=2}^{\infty} P(X=k) =$$

$\underbrace{P_X(k)}_{= P_X(k)}$

$$= \sum_{k=2}^{\infty} \binom{k+3-1}{3-1} \left(\frac{1}{6}\right)^3 \left(1-\frac{1}{6}\right)^k$$

difficile di trattare.

Il problema si origina come segue:

$$\begin{aligned} P(X \geq 2) &= 1 - P(X < 2) = 1 - P(X \leq 1) = 1 - (P_X(0) + P_X(1)) \\ &= 1 - \left\{ \binom{0+3-1}{3-1} \left(\frac{1}{6}\right)^3 \left(1-\frac{1}{6}\right)^0 + \binom{1+3-1}{3-1} \left(\frac{1}{6}\right)^3 \left(1-\frac{1}{6}\right)^1 \right\} \\ &= 1 - \left\{ \left(\frac{1}{6}\right)^3 + \binom{3}{2} \left(\frac{1}{6}\right)^3 \cdot \frac{5}{6} \right\} = 1 - \left(\frac{1}{6}\right)^3 \left\{ 1 + 3 \cdot \frac{5}{6} \right\} = 1 - \frac{7}{2} \cdot \left(\frac{1}{6}\right)^3 = \dots \end{aligned}$$

$\dots = \frac{1275}{1296}$

COMMENTO

Nei calcoli per rispondere alle 2^a domande abbiamo visto che

$$P_X(0) = \left(\frac{1}{6}\right)^3 \quad \text{e} \quad P_X(1) = 3 \left(\frac{1}{6}\right)^3 \cdot \frac{5}{6}$$

In effetti questi valori si possono controllare a mano:

$$P_X(0) = P((4,4,4)) = \left(\frac{1}{6}\right)^3$$

$$P_X(1) = P((4^c, 4, 4, 4)) + P((4, 4^c, 4, 4)) + P((4, 4, 4^c, 4)) =$$

$$= \frac{5}{6} \cdot \frac{1}{6} \cdot \frac{1}{6} \cdot \frac{1}{6} + \frac{1}{6} \cdot \frac{5}{6} \cdot \frac{1}{6} \cdot \frac{1}{6} + \frac{1}{6} \cdot \frac{1}{6} \cdot \frac{5}{6} \cdot \frac{1}{6} = 3 \cdot \left(\frac{1}{6}\right)^3 \cdot \frac{5}{6}.$$

ESERCIZIO

Si lancia ripetutamente una moneta equa.

Calcolare le probabilità di ottenere testa per la 5^a volta al 7^o lancio.

RISPOSTA

Consideriamo la v.a. $Y = \#$ di lanci per avere per la 5^a volta Testa.

Allora $Y \sim \text{BIN-NEGATIVA} (r=5, p=\frac{1}{2})$ e la probabilità richiesta è

$$P(Y=7) = P_Y(7) = \binom{7-1}{5-1} \left(\frac{1}{2}\right)^5 \left(1-\frac{1}{2}\right)^{7-5} = \underbrace{\binom{6}{4}}_{=15} \left(\frac{1}{2}\right)^7 = \frac{15}{128}.$$

ESERCIZIO

Un'urna ha 2 palline bianche e 3 nere.

Si estraggono palline a caso, una alla volta e con rimessaggio.

Calcolare le probabilità di ottenere la sequenza (B, N, B) nelle prime tre estrazioni.

Sappiamo che la 2^a pallina nera viene estratta alla 4^a estrazione.

RISPOSTA

Sia E l'evento "esse la sequenza (B, N, B) nelle prime tre estrazioni"; inoltre sia

$\gamma = \#$ estrazioni necessarie per avere per la 2^a volta una pallina nera.

Venne richiesto $P(E | \gamma=4)$. Si ha

$$P(E|Y=4) = \frac{P(E \cap \{Y=4\})}{P(Y=4)} = \frac{P(\text{tree la sequenza } (B,N,B,N))}{\binom{4-1}{2-1} \left(\frac{3}{5}\right)^2 \left(1 - \frac{3}{5}\right)^{4-2}} =$$

$$= \frac{\cancel{\frac{2}{5} \cdot \frac{3}{5} \cdot \frac{2}{5} \cdot \frac{3}{5}}}{3 \cdot \cancel{\left(\frac{3}{5}\right)^2 \left(\frac{2}{5}\right)^2}} = \frac{1}{3}.$$

COMMENTO

Si potrebbero considerare le sequenze (B, B, N) e (N, B, B) al posto delle sequenze (B, N, B) come nel testo dell'esercizio. In corrispondenza si può verificare che

$$\underbrace{E}_{\uparrow} \quad P(F|Y=4) = P(G|Y=4) = \frac{1}{3}, \quad \text{Quindi} \quad P(E|Y=4) + P(F|Y=4) + P(G|Y=4) = 1$$

e questo non sorprende perché $\{Y=4\} = (E \cap \{Y=4\}) \cup (F \cap \{Y=4\}) \cup (G \cap \{Y=4\})$ ed inoltre E, F, G sono disgiunti e due a due.

ESERCIZIO (Teorico)

Consideriamo una successione di prove indipendenti, tutte con probabilità di successo $p \in [0, 1]$.

Inoltre siamo Z_1 e Z_2 le due v.a. così definite:

$Z_j = \#$ prove per avere il j° -fino successo ($j=1$ e $j=2$).

Caleolare $P(Z_1=k | Z_2=n)$ per $n \geq 2$ e $1 \leq k \leq n-1$.

(cioè la probabilità di avere il 1° successo alle k^{a} prove sapendo che il 2° successo accade alle n^{a} prove).

RISPOSTA

$$P(Z_1=k | Z_2=n) = \frac{P(\{Z_1=k\} \cap \{Z_2=n\})}{P(Z_2=n)} = ?$$

$\{Z_1=k\} \cap \{Z_2=n\} = \{(F, \dots, F, \overset{k^{\text{posto}}}{S}, F, \dots, F, \overset{n^{\text{posto}}}{S})\}$
 $Z_2 \sim \text{BIN-NEG-TRASURTA} (r=2, p)$

Allora

$$P(Z_1=k | Z_2=n) = \frac{P(\{(F, \dots, F, S, F, \dots, F, S)\})}{P_{Z_2}(n)} = \frac{(1-p)^{n-2} p^2}{\binom{n-1}{2-1} p^2 (1-p)^{n-2}} = \frac{1}{\binom{n-1}{1}} = \frac{1}{n-1}.$$

COMMENTI

} per ogni $k \in \{1, \dots, n-1\}$.

1) I valori $k \in \{1, \dots, n-1\}$ sono tutti equiprobabili (tutte le probabilità sono uguali a $\frac{1}{n-1}$)

e il risultato non dipende da p . Questo sembra essere non sorprendente per le proprietà di:

Mancanza di memoria.

2) Nel caso $n=2$ è certo che il 1^o successo è alla 1^a prova; infatti $P(Z_1=1 | Z_2=2) = 1$

3) Se $p=1$ si deve avere $n=2$; infatti per $n \geq 3$ $P(Z_2=n)=0$ e "non si può condizionare".

ESERCIZIO (sulle geometrie translate e argomenti passati)

Si lancia un dado equo e sia X la v.a. che indica il numero ottenuto.

Poi si lancia X volte una moneta equa.

Si vince il gioco se esce almeno una volta testa.

- 1) Calcolare le probabilità di vincere il gioco.
- 2) Calcolare le probabilità che s'è usciti il numero k nel lancio del dado sapendo di aver vinto il gioco.
- 3) Supponiamo di ripetere il gioco più volte. Calcolare le probabilità di vincere il gioco ad un tentativo disprezzando (il primo, al terzo, il quinto, ecc.).
per la 1^a volta

SOLIMENTO

Sia $V = \{ \text{vincere il gioco} \}$. Le probabilità richieste sono:

1) $P(V)$

2) $P(X=k | V)$ per $k \in \{1, 2, 3, 4, 5, 6\}$.

3) Sia $Y \sim \text{Geo Troncato} (p = P(V))$ e si calcoli $P(Y \in \{1, 3, 5, \dots\})$

$$\begin{aligned}
 1) \quad P(V) &= \underbrace{\sum_{k=1}^6 P(V|X=k)}_{\substack{\text{Prob.} \\ \text{totale}}} \underbrace{P(X=k)}_{= \frac{1}{6}} = \frac{1}{6} \sum_{k=1}^6 \left\{ 1 - \left(\frac{1}{2}\right)^k \right\} = \frac{1}{6} \left(1 - \frac{1}{2} + 1 - \frac{1}{4} + 1 - \frac{1}{8} + 1 - \frac{1}{16} + 1 - \frac{1}{32} \right. \\
 &\quad \left. + 1 - \frac{1}{64} \right) = \\
 &= \frac{1}{6} \left(\underbrace{1 + \dots + 1}_{6 \text{ volte}} - \left(\frac{1}{2} + \frac{1}{4} + \frac{1}{8} + \frac{1}{16} + \frac{1}{32} + \frac{1}{64} \right) \right) \\
 &= \frac{1}{6} \left(6 - \frac{32 + 16 + 8 + 4 + 2 + 1}{64} \right) = \frac{1}{6} \cdot 6 - \frac{1}{6} \cdot \frac{63}{64} = 1 - \frac{21}{128} = \frac{107}{128},
 \end{aligned}$$

$$2) P(X=k|V) = \frac{P(V|X=k) P(X=k)}{P(V)} = \frac{\left(1 - \left(\frac{1}{2}\right)^k\right) \cdot \frac{1}{6}}{\frac{107}{128}} = \left(1 - \left(\frac{1}{2}\right)^k\right) \frac{1}{6} \cdot \frac{128}{107} =$$

BAMFS

$$= \left\{ \begin{array}{l} \frac{32}{321} \text{ per } k=1 \\ \frac{48}{321} \text{ per } k=2 \\ \frac{56}{321} \text{ per } k=3 \\ \frac{60}{321} \text{ per } k=4 \\ \frac{62}{321} \text{ per } k=5 \\ \frac{63}{321} \text{ per } k=6 \end{array} \right.$$

$$\text{SOMMA} = 1$$

in accordo con le teorie perché

gli eventi $\{X=1\}, \{X=2\}, \{X=3\}, \{X=4\}, \{X=5\}, \{X=6\}$
formano una partizione

OSS.

$P(X=k|V)$ è crescente rispetto a k perché

$P(V|X=k) = 1 - \left(\frac{1}{2}\right)^k$ è crescente rispetto a k .

valore ottenuto nella
risposta alla domanda
precedente

3) Dobbiamo calcolare $P(Y \in \{1, 3, 5, \dots\})$ con $Y \sim \text{Geo Translate}$ ($p = P(V)$).

Per il momento uso P general e poi sostituisco $p = P(V) = \frac{107}{128}$ alla fine.

Sì, ha

$$P(Y \in \{1, 3, 5, \dots\}) = \sum_{h=1}^{\infty} P_Y(2h-1) = \sum_{h=1}^{\infty} (1-p)^{2h-1-1} \quad (P = p)$$

$$= p \sum_{h=1}^{\infty} (1-p)^{2h-2} = p \sum_{h=1}^{\infty} (-p)^{2(h-1)} = \dots$$

Da qui propongo due modi di procedere.

1^o modo $\rightarrow \frac{p}{(1-p)^2} \sum_{h=1}^{\infty} (1-p)^{2h} = \frac{p}{(1-p)^2} \frac{(1+p)^{2h}}{1-(1-p)^2} = \frac{p}{1-(1-2p+p^2)} = \frac{p}{\sqrt{1+2p-p^2}} = \frac{p}{2p-p^2} = \frac{1}{2-p}$

2^o modo $\rightarrow p \sum_{j=0}^{\infty} (1-p)^{2j} = p \frac{[(1-p)^2]^0}{1-(1-p)^2} = \frac{p}{1-(1-2p+p^2)} = \frac{p}{\sqrt{1+2p-p^2}} = \frac{p}{2p-p^2} = \frac{1}{2-p}$

uguali (OK)

Il risultato è $\frac{1}{2 - \frac{107}{128}} = \frac{1}{\frac{256-107}{128}} = \frac{128}{149}$

CENNO ALLE V. A. MULTIDIMENSIONALI

In questo corso tratteremo solo il caso discreto.

Date m v.a. discrete (come quelle visto finora) X_1, \dots, X_m definite su un stesso

spazio di probabilità, quindi: $X_i: \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ con opportune proprietà, vediamo

considerare la funzione $\underline{X} = (X_1, \dots, X_m): \Omega \rightarrow \mathbb{R}^m$ così definita:

$$\underline{X}(\omega) = (X_1(\omega), \dots, X_m(\omega)) \quad \forall \omega \in \Omega.$$

L'insieme dei valori assunti dalle v.a. \underline{X} , che indicheremo con $\mathcal{S}_{\underline{X}}$ soddisfa

la seguente condizione: $\mathcal{S}_{\underline{X}} \subset \mathcal{S}_{X_1} \times \dots \times \mathcal{S}_{X_m}$ prodotto cartesiano di insiemi finiti e numerabili,

Quindi l'insieme $\mathcal{S}_{\underline{X}}$ è finito o numerabile.

la funzione $\underline{X}: \Omega \rightarrow \mathbb{R}^m$ che abbiamo considerato nella slide precedente è
 una v.a. MULTIDIMENSIONALE (anzi m-DIMENSIONALE) discreta (perché Ω_X è finito
 o numerabile).
 ESEMPI.

Si lanciamo due dadi e sia $\Omega = \{1, \dots, 6\} \times \{1, \dots, 6\}$.

(Se i dadi sono equi si ha $P(A) = \frac{\#A}{36} \quad \forall A \subset \Omega$).

Vogliamo considerare la v.a. di dimensione 2 che contiene la somma e il prodotto
 dei due numeri ottenuti. Allora abbiamo

$$\begin{aligned}\underline{X}(\omega) = \underline{X}(\omega_1, \omega_2) &= \left(\underbrace{\omega_1 + \omega_2}_{= X_1(\omega_1, \omega_2)}, \underbrace{\omega_1 \cdot \omega_2}_{= X_2(\omega_1, \omega_2)} \right) \\ &\quad \forall \omega = (\omega_1, \omega_2) \in \Omega.\end{aligned}$$

• Spero, quando tratteremo le v.a. discrete multidimensionali, avremo e che fare con sommatorie con più indici.

• Nel caso continuo (dove in generale avremo integrali al posto di sommatorie) si dovrebbe fare riferimento agli integrali multipli*; per questo motivo tratteremo il caso multidimensionale solo nel diverso, mentre tratteremo solo le v.a.

continue unidimensionali.

* In realtà non sempre, ma nei "casipachi" è così.

A questo punto possiamo definire le densità discrete di \underline{X} come si fa per le v.a. discrete unidimensionali:

$$P_{\underline{X}}: \mathbb{R}^m \rightarrow [0,1]$$

$$P_{\underline{X}}(\underline{x}) = P(\underline{X} = \underline{x})$$

lettere
minuscole

dove $\underline{x} = (x_1, \dots, x_m) \in \mathbb{R}^m$

\|/
lettere
minuscole

Le densità discrete di $\underline{X} = (X_1, \dots, X_m)$

sono dette congiunta perché descrive congiuntamente il comportamento delle v.a. X_1, \dots, X_m .

Per le v.a. X_1, \dots, X_m , e per le loro densità discrete, si usa il termine Marginali.

Per le densità continue $P_{\underline{x}}$ si mantengono alcune proprietà viste per il caso

Unidimensionale:

- Se $\underline{x} \notin S_{\underline{x}}$, allora $P_{\underline{x}}(\underline{x}) = 0$

min scolo

- per ogni $A \subset \mathbb{R}^m$ $P(\underline{x} \in A) = \sum_{\underline{x} \in A \cap S_{\underline{x}}} P_{\underline{x}}(\underline{x})$

min scolo

da cui (ponendo $A = \mathbb{R}^m$) si ottiene

$$\sum_{\underline{x} \in S_{\underline{x}}} P_{\underline{x}}(\underline{x}) = 1$$

min scolo

OSS,

ovviamente qui la sommatoria può essere limitata ai vettori \underline{x} per cui $P_{\underline{x}}(\underline{x}) > 0$

min scolo

Nelle prossime lezione approfondiremo il legame tra
la densità congiunta $P_{\underline{X}}$ e le densità marginali: P_{X_1}, \dots, P_{X_m} .

Come vedremo, note le congiunte, si possono ricavare le marginali.

Al contrario, note le marginali, non è possibile ricavare le congiunte.

Questo per certi versi non sorprende:

le marginali descrivono il comportamento di X_1, \dots, X_m preso separatamente;

le congiunte descrivono il comportamento congiunto delle v.a. X_1, \dots, X_m e contengono
più informazioni delle marginali.